

COMUNE DI VALLEDOLMO
PROVINCIA DI PALERMO

-----^^^-----

COPIA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 Del Registro	OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2018.
Anno 2018	

L'Anno **DUEMILADICIOTTO**, addì **VENTOTTO**, alle ore **17.30** e seguenti, del mese di **MARZO**, nel Comune di **VALLEDOLMO** e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale convocato dal Presidente, ai sensi dell'art. 20, comma 1°, della L.R. 26 Agosto 1992, n. 7, si è riunito in seduta **ORDINARIA E PUBBLICA**, nelle persone dei Sigg.ri:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
CATANIA PEPPUCCIO	X		LA MARTINA GIUSEPPE	X	
BATTAGLIA ROSSELLA A.	X		VALLONE FRANCESCA	X	
IMMORDINO GIUSEPPA	X		FIGLIOLA VALENTINA Rosalia A.		X
ODDO ORAZIO	X		MODICA GIUSEPPE	X	
D'AMICO LEONARDA	X		-----	----	----
NOBILE GIORGIO	X		-----	----	----
LOMBINO GUGLIELMO G.	X		-----	----	----
CAPPIELLO COSIMO	X		-----	----	----

TOTALE PRESENTI N° 11

TOTALE ASSENTI N° 01

Assume la Presidenza il Presidente **Dr. Catania Peppuccio**, nella qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale **Dr.ssa Laura Eleonora Lo Iacono**.

IL PRESIDENTE

Passa al punto successivo. Dà lettura della proposta, e del parere del Revisore dei Conti.
Dà la parola all'Assessore al ramo, che illustra la proposta.

L'Assessore LOMBINO, per il futuro, accoglie l'osservazione del Consigliere Modica di far propria, come Assessore proponente, una simile proposta da parte dell'ufficio. Spiega che è un anno particolare per l'AMA, perché si conclude positivamente la fase di liquidazione. Siamo tra i pochi ARO in linea con la normativa nazionale e regionale. Nel corso degli anni le tariffe sono sempre diminuite, ma quest'anno c'è stato un lieve aumento per le utenze non domestiche, a fronte del quale sono state introdotte delle misure per migliorare il servizio, tra cui l'introduzione del servizio porta a porta per la raccolta dell'umido e l'adeguamento del parco macchine.

Nel 2018 finalmente, dal 16 Aprile, verrà cambiato il calendario di raccolta, poiché si avvierà la raccolta dell'umido, è una notizia ufficiale, di questa mattina. Illustra le novità che interesseranno il servizio di raccolta.

Spiega poi che il piano finanziario in esame cambia in molti aspetti, essendo adesso suddiviso sostanzialmente in tre parti: una parte fissa che riguarda le spese amministrative, distribuite tra i Comuni in base al numero di abitanti; due parti variabili che dipendono dalle quantità conferite in discarica e dai ricavi Conai della raccolta differenziata. Rispetto al conferimento in discarica il Comune di Valledolmo è risultato, proporzionalmente al numero di abitanti, il primo nell'ARO, e per questo motivo si paga meno rispetto agli altri Comuni.

L'impianto di compostaggio comporta un incremento dei costi. Non è d'accordo sulla modalità di redistribuzione delle quote di fondo derivanti dalla raccolta differenziata: stiamo chiedendo all'AMA di rivedere il criterio del numero di abitanti, a fronte di un criterio che premi la raccolta differenziata. Si sta promuovendo inoltre l'uso delle compostiere domestiche, per introdurre premialità ai cittadini, e l'abbassamento dei costi. Porta l'esempio del Comune di Ferla che ha creato una "compostiera di comunità" in legno, su territorio comunale, che consente alle famiglie che non hanno possibilità di avere la compostiera, di poter comunque conferire l'umido, e annuncia la volontà dell'Amministrazione di realizzare una simile struttura anche sul territorio comunale. Questi sono dunque i punti salienti, e gli obiettivi per il futuro.

Il Consigliere MODICA, chiede per i 25.000,00 € di aumento, quali saranno i vantaggi per il Comune.

L'Assessore LOMBINO risponde che lo spazzamento e lo svuotamento cestini, fino ad ora svolto dal personale comunale, dovrà essere assicurato dall'AMA. Il contratto di servizio che andremo a sottoscrivere a giorni, avrà durata di un anno, in modo da poter eventualmente rivedere le condizioni. Il fatto poi che l'AMA non preveda la gestione della discarica nel suo piano finanziario fa pensare che torneranno in favore del Comune delle economie. Si spera quindi che il piano finanziario si riduca durante il corso dell'anno.

Il Consigliere MODICA, chiede se i 25.000,00 € avranno quindi un'incidenza del 5% sulle famiglie, e quali vantaggi ne deriveranno.

L'Assessore LOMBINO, conferma l'incidenza del 5%, e che il Piano Finanziario è quello trasmesso dall'AMA, che si trova allegato alla proposta.

Il Consigliere MODICA chiede se sulla differenziata, il personale utilizzato è a carico del Comune.

L'Assessore LOMBINO chiarisce che è personale ASU, del Comune, in ausilio all'AMA.

Il Consigliere MODICA, dice che non tutti i Comuni lo fanno, l'AMA dovrebbe renderne conto in sede di Piano finanziario. I mezzi poi andrebbero tenuti meglio.

L'Assessore LOMBINO, ribadisce che togliere il personale arrecherebbe un disservizio alla Comunità.

Il Consigliere MODICA, Nella proposta in esame si richiama la scadenza del bilancio.

Nella circolare dell'Assessorato che ci è stata notificata e che chiede venga messa agli atti, si diffidano i Comuni al rispetto del termine per l'approvazione del bilancio. Gli atti propedeutici ad oggi approvati dalla Giunta non sono completi, né sono stati presentati. Considerata la diffida, declina ogni responsabilità sul decorso del termine, chiede al Presidente di farsi voce della richiesta di sollecitare gli uffici soprattutto per il DUP. Consegna la nota dell'Assessorato che chiede di allegare.

L'Assessore LOMBINO comunica che gli uffici e il Segretario stanno predisponendo gli atti propedeutici, tuttavia ricorda che molte difficoltà derivano anche dalla Regione che non ha ancora approvato il bilancio regionale.

Il Presidente, accoglie in termini propositivi quanto detto dal Consigliere MODICA, anche a tutela del Consiglio Comunale. Dà atto di quanto detto dall'Assessore LOMBINO, sulla oggettiva difficoltà derivante dai ritardi anche della Regione. Auspica si possa arrivare in tempi brevi all'approvazione del bilancio.

Dichiarazione di voto:

Il Consigliere IMMORDINO, vuole prima complimentarsi con l'Assessore LOMBINO per l'impegno svolto a livello di AMA, con i risultati che tutti possono leggere nelle carte. Annuncia il voto favorevole del gruppo, alla luce anche dei risultati positivi degli ultimi anni.

Il Consigliere MODICA pur apprezzando, senza retorica, lo sforzo e l'impegno dell'Assessore Lombino, ribadisce di non essere convinto della gestione effettuata dall'AMA, né dal Piano finanziario dell'AMA, né per come viene gestita, né per come vengono utilizzati i servizi nei diversi comuni. Annuncia quindi il voto contrario del proprio gruppo.

IL PRESIDENTE pone ai voti la proposta di deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

con n. 08 voti favorevoli e n. 3 voti contrari (MODICA, VALLONE, LA MARTINA), 0 astenuti, su 11 Consiglieri presenti, (assente Fiorella)

DELIBERA

1) Di prendere atto del Piano Finanziario per l'applicazione del tributo comunale sui Rifiuti, comprensivo della relazione accompagnatoria, trasmesso dalla Società AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l., di cui all'allegato "A";

2) Di approvare il Piano Finanziario relativo al servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, di cui all'allegato "B", comprensivo delle tariffe TARI anno 2018 per il Comune di Valledolmo;

Si passa alla votazione sulla immediata esecutività, come da proposta. Dichiarazione di voto sull'immediata esecutività:

Il Consigliere MODICA dice che il gruppo vota contro l'immediata esecutività, non ravvedendone i motivi dell'urgenza in quanto alla data odierna non è stato depositato né il DUP né il bilancio di previsione che non potrà essere presentato prima di un mese e mezzo, quindi si potrebbe rispettare il termine ordinario.

L'Assessore LOMBINO dichiara che l'immediata esecutività è necessaria perché la normativa sulle tariffe impone un termine perentorio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

con n. 08 voti favorevoli e n. 3 voti contrari (MODICA, VALLONE, LA MARTINA), 0 astenuti, su 11 Consiglieri presenti, (assente Fiorella)

DELIBERA

di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della legge regionale 44/1991.

Si passa al punto successivo all'ordine del giorno.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

PREMESSO che:

- In attuazione degli artt. 2 e 7 della Legge 5 maggio 2009, n. 42, è stato emanato il decreto legislativo 14 marzo 2011, n.23, in materia di federalismo fiscale municipale;
- La Legge di stabilità 2014, L. 147/2013, ha previsto una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili, mediante l'integrazione della Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- La IUC si compone dell'Imposta Comunale propria (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa sui rifiuti (TARI) determinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

CONSIDERATO che l'art. 52 del D.Lgs. 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'Ente in materia di entrate, è applicabile anche per la TARI;

VISTO l'art. 52, comma 1, del D.Lgs. 446/97 il quale stabilisce che: "le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti";

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 654 della Legge n. 147/2013, le tariffe devono assicurare l'integrale copertura dei costi derivanti dal servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani;

VISTA la Legge di Bilancio 2018, L. 205/2017, art. 1, comma 37, che prevede il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi e delle addizionali anche per l'anno 2018, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti;

VISTO il Piano Finanziario trasmesso a questo Ente dall'AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a. r.l. e l'allegata relazione accompagnatoria;

RITENUTO di dovere adeguare le tariffe TARI per l'anno 2018, rispetto all'allegato Piano Finanziario;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita: "Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale "Gli Enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte

temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel DUP, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro dell'Economia e della Finanze, sentita la Conferenza Stato - città e autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno 29 novembre 2017, pubblicato sulla G.U.R.I. Serie Generale n. 285 del 06 dicembre 2017, è stato differito al 28 febbraio 2018 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali, di cui all'articolo 151 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Successivamente, con Decreto del Ministero dell'Interno 09 febbraio 2018, pubblicato sulla G.U.R.I. Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2018, il termine è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2018;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 04 agosto 2014, con cui è stato approvato il Regolamento TARI e modificato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 33, del 30 luglio 2015, n. 21 del 28 aprile 2016 e n. 03 del 29/03/2017;

VISTI i seguenti pareri espressi in calce al presente atto ai sensi degli artt. 53 e 55 della Legge n. 142/1990, come recepiti con L.R. n.48/1991;

VISTO l'O.R.EE.LL.;

VISTO il Testo Unico dell'Ordinamento sugli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

VISTO lo Statuto Comunale;

PROPONE

- 1) Di prendere atto del Piano Finanziario per l'applicazione del tributo comunale sui Rifiuti, comprensivo della relazione accompagnatoria, trasmesso dalla Società AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a. r.l., di cui all'allegato "A";
- 2) Di approvare il Piano Finanziario relativo al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, di cui all'allegato "B", comprensivo delle tariffe TARI anno 2018 per il Comune di Valledolmo;
- 3) Di dichiarare la Delibera che si andrà ad adottare immediatamente esecutiva, ai sensi della L.R. 44/91, art. 12, comma 2, stante l'imminenza della scadenza per l'approvazione del bilancio.

Si rappresenta che copia del presente atto sarà trasmessa, per via telematica – a cura del Settore Entrate Tributarie e Patrimoniali – al Ministero dell'Economia e delle Finanze, mediante inserimento del testo del medesimo nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. del 28 settembre 1998, n.360.

Valledolmo, lì 21/03/2018

<p align="center">IL PROPONENTE</p> <p>Rag. Orazia Maria Stracagnolo</p> <p align="center"><i>M. Stracagnolo</i></p>	<p align="center">IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Rag. Orazia Maria Stracagnolo</p> <p align="center"><i>M. Stracagnolo</i></p>	<p align="center">IL RESPONSABILE DEL SETTORE</p> <p>Rag. Orazia Maria Stracagnolo</p> <p align="center"><i>M. Stracagnolo</i></p>
<p>Ai sensi dell'art.12 della L.R. 23.12.2000 N.30 Si esprime parere favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica:</p> <p align="center">IL RESPONSABILE DEL SETTORE</p> <p>Rag. Orazia Maria Stracagnolo</p> <p align="center"><i>M. Stracagnolo</i></p>	<p>Ai sensi dell'art.12 della L.R. 23.12.2000 N.30 Si esprime parere favorevole in ordine alla Regolarità Contabile</p> <p align="center">IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA</p> <p>Rag. Gioacchino Di Paolo</p> <p align="center"><i>G. Di Paolo</i></p>	

Valladolid, l. 21/03/2018

COMUNE DI VALLEDOLMO

PROVINCIA DI PALERMO

Comune di Valledolmo
Provincia di Palermo

Prot.in Arrivo

N. 0004484 del 22-03-2018

Palermo, 22 Marzo 2018

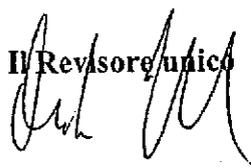
Al Presidente del Consiglio Comunale

e p.c. Al Segretario Comunale

presso SEDE

Oggetto: Trasmissione parere sulla proposta di APPROVAZIONE DEL PIANO
FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI

Il Revisore unico



COMUNE DI VALLEDOLMO

(Città Metropolitana di Palermo)

PARERE DEL REVISORE UNICO SU PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Il sottoscritto dott. Antonino Campanella Revisore Unico del Comune di Valledolmo (PA) nominato con deliberazione del C.C. n. 7 del 2.3.2015

PREMESSO

- che in attuazione degli artt. 2 e 7 della Legge 5 maggio 2009, n. 42, è stato emanato il decreto legislativo 14 marzo 2011, n.23, in materia di federalismo fiscale municipale;
- che la Legge di stabilità 2014, L. 147/2013, ha previsto una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili, mediante l'integrazione della Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore (IMU-TASI) e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali (TARI)

CONSIDERATO

- che l'art. 52 del D.Lgs. 446/97, disciplina la potestà regolamentare dell'Ente in materia di entrate e, quindi, anche per la TARI;

VISTO

- l'art. 52, comma 1, del D.Lgs. 446/97 il quale stabilisce che: *“le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”*;

CONSIDERATO

- che l'art. 1, comma 654 della Legge n. 147/2013, stabilisce che le tariffe devono assicurare l'integrale copertura dei costi derivanti dal servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani;

VISTO

- la Legge di Bilancio 2018, L. 205/2017, art. 1, comma 37, che prevede il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi e delle addizionali anche per l'anno 2018, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti;

VISTO

- l'art. 3, comma 1, lettera o), della Legge n. 213/2012 che ha modificato l'art. 239, comma 1, lett. b) n. 6) del D. Lgs n. 267/2000, introducendo i nuovi compiti dell'organo di revisione dell'ente locale;
- lo Statuto lo Statuto Comunale;
- il Regolamento TARI

- il parere espresso dal Responsabile dei Servizio

VISTO ED ESAMINATO

lo schema del piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani correlato alle nuove tariffe Tari per l'anno 2018,
per tutto quanto sopra,

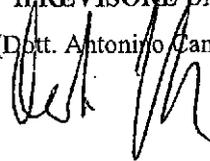
ESPRIME

parere favorevole sull'approvazione del Piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani che comunque formerà oggetto di giudizio dell'Organo di revisione in sede di relazione del bilancio di previsione.

Palermo, 22 Marzo 2018

IL REVISORE UNICO

(Dott. Antonio Campanella)





**Società Consortile a responsabilità limitata
per la gestione integrata dei servizi di igiene ambientale**
- P.IVA 06339050822 - Sede: Via Leone XIII n. 32 -
Iscritta alla Camera di Commercio di Palermo ed Enna: R.I. 06339050822 - REA 314696
Iscritta all'Abo Nazionale Gestori Ambientali n. PA/012503
90020 Castellana Sicula (PA) - tel. 0921642299/702 - fax 0921562782
Indirizzo PEC: amarifiutoerisorsa@pec.postaimprese.it

Comune di Valledolmo

Oggetto: *Piano Finanziario per l'applicazione del
tributo comunale sui rifiuti*

Anno 2018

Committe *Comune di Valledomo*
n*te:*

Il Direttore Generale

*FTO Dr. Santo
Castagna*

1.0 RICOGNIZIONE DELLO STATO DI FATTO DEL SERVIZIO CON RIFERIMENTO AL SEGMENTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO DI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

Al fine di fornire un quadro completo ed esaustivo dello stato di fatto del servizio, è opportuno riportare preliminarmente alcune definizioni.

a) Rifiuti Urbani (RSU)

- i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per quantità e qualità, ai sensi dell'art. 198 comma 2 lettera g) del D.lgs. 04/08;
- i rifiuti provenienti dallo spezzamento delle strade;
- i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade e aree pubbliche o sulle strade e aree private comunque soggette a uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- i rifiuti speciali assimilati agli urbani con apposito provvedimento in attuazione di regolamenti comunali.

b) Raccolta differenziata

Si intende per raccolta differenziata "la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia". La frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili.

c) Obiettivi della raccolta differenziata

Si intendono per tali gli obiettivi che le norme nazionali o regionali individuano in termini di percentuale o di Kg/ab/anno. Se determinati in termini di percentuale si tratta del rapporto tra la raccolta differenziata di cui al punto 2 e il rifiuto urbano di cui al punto 1.

d) Frazione Merceologica omogenea

Le componenti dei rifiuti urbani ed assimilati conferiti e raccolti separatamente per tipologia e natura del rifiuto.

e) Materiale derivante da spazzamento

Materiale derivante dalla attività di pulizia e spazzamento di strade e aree pubbliche, strade e aree private comunque soggette a uso pubblico.

f) Rifiuti Urbani indifferenziati

Tutto il rifiuto raccolto in modo indifferenziato.

1.1 Caratterizzazione della produzione dei rifiuti urbani

Aspetti quali - quantitativi

Le tipologie dei rifiuti oggetto di raccolta e smaltimento operate dall' AMA-Rifiuto è Risorsa Scarl sono:

- rifiuti non ingombranti prodotte da attività domestiche o residenziali;

- rifiuti ingombranti, quali bene di consumo durevole, di arredamento, di impiego; domestico di uso comune;
- rifiuti di qualunque natura e provenienza giacenti sulle strade, aree pubbliche o private;
- rifiuti speciali assimilabili agli urbani smaltibili senza particolari precauzioni insieme ai rifiuti solidi urbani;
- frazione umida dei rifiuti;
- rifiuti urbani pericolosi, così come definiti dal D.lgs. 192/2006:
 - 1) pile e batterie;
 - 2) prodotti relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F",
 - 3) prodotti farmaceutici originati presso le abitazioni domestiche;
 per i quali è necessario prevedere un sistema di raccolta e smaltimento differenziato.

Sono, invece, di competenza diretta dei produttori e, quindi, sono oggetto di separate procedure di raccolta le seguenti tipologie di rifiuti:

- rifiuti solidi ospedalieri non assimilabili agli urbani;
- rifiuti solidi prodotti dalle attività produttive presenti nel tessuto urbano ma non assimilabili, secondo il regolamento comunale di gestione dei rifiuti, agli urbani come ad esempio gli scarti di processo delle lavanderie, dei laboratori di analisi, etc.;
- altri rifiuti solidi speciali non assimilabili agli urbani;
- rifiuti tossici e nocivi di qualsiasi natura e provenienza.

Nel corso del 2017 la tipologia di rifiuti trattati ed i relativi quantitativi sono stati i seguenti:

Tabella riassuntiva della tipologia e dei quantitativi di rifiuti prodotti - calcolo della RD e dei RUB smaltiti in discarica		
Tipologia	CER	Descrizione
Frazione Organica	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
Sfalci e ramaglie	200201	Rifiuti biodeg. prodotti da giardini e parchi
Carta e Cartone	150101	Imballaggi di cartoni (raccolta selettiva)
	200101	Carta e Cartoni (raccolta congiunta)
Legno	200137 *	Legno, contenente sostanze pericolose
	200138	Legno, div. da quello di cui alla voc. 200137*
	150103	Imballaggi in legno
Vetro	150107	Imballaggi in vetro
	200102	Vetro
Plastica	150102	Imballaggi in plastica
	200139	Plastica
Metalli	150104	Imballaggi metallici (scatolame, fusti, bombolette spray, etc)
	200140	Metallo
Rifiuti tessi	200110	Abbigliamento
	200111	Prodotti tessili
Rifiuti ingombranti	200307	Rifiuti ingombranti in presenza di idonea cert. di avvenuto recupero (40% del peso totale)
Beni durevoli RAEE	200121 *	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
	200123 *	apparecchiature fuori uso contenenti CFC
	200135 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi

	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135
Farmaci	200131 *	medicinali citotossici e citostatici
	200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
Contenitori T/FC	150110 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
	150111 *	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
Batterie e Accumulatori	200133 *	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
	200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33
	200127 *	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
Vernici, inchiostri, adesivi e resine	200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
Oli	200126 *	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125
	200125	Oli e grassi commestibili
Altro rifiuto		Vario
Totale differenziata		
RSU in discarica		RSU Avviati in discarica
RSU TOTALI		
		Raccolta differenziata su totale RSU prodotti
		Raccolta differenziata su totale RSU avviati in discarica

2.0 MODALITA' DI RACCOLTA

Di seguito si vanno ad esaminare i principali sistemi di raccolta attuati

Il servizio di raccolta viene svolto giornalmente con la modalità di raccolta domiciliare

- **Porta a Porta** - La raccolta porta a porta è una tecnica di gestione dei rifiuti che prevede il periodico ritiro presso il domicilio dell'utenza del rifiuto urbano prodotto dalla stessa. La raccolta differenziata PaP, altrimenti detta raccolta domiciliare, consente di raggiungere elevati valori di raccolta differenziata. Vengono generalmente ritirati i diversi tipi di rifiuti (rifiuto indifferenziato vetro-alluminio, carta-cartone, plastica) in giorni diversi. I rifiuti urbani non differenziati vengono ritirati con frequenze diverse a seconda della tipologia, in genere di tre giorni a settimana.

Raccolta Ingombranti e beni durevoli Il problema degli ingombranti (materassi, cucine, ecc.) e beni durevoli (frigoriferi, televisori, lavatrici, ecc.) è un'aspetto importante della gestione dei RU, considerando il peso percentuale di questa frazione nella produzione complessiva (circa il 10%). Per tali materiali è stata prevista su tutto l'ambito la raccolta a chiamata o a consegna diretta presso le

isole ecologiche e/o il CCR. I beni che appartengono a questa categoria (art. 44 del D.Lgs. 22/97) e che hanno esaurito la loro funzione, vengono consegnati al rivenditore contestualmente all' acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente; il rivenditore provvede quindi al conferimento diretto presso il CCR convenzionato con il Sistema RAEE.

Compostaggio domestico - la pratica del compostaggio domestico risulta già effettuata nelle parti del territorio che si caratterizzano per:

- notevole distanza e dispersione rispetto ai centri maggiori, il che influisce sensibilmente sui costi di viaggio dei mezzi di raccolta;
- realtà a prevalente economia agricola, che quindi dispongono di possibilità "alternative" al conferimento al servizio di raccolta per lo smaltimento/valorizzazione in loco degli scarti organici;
- presenza di abitazioni che dispongono di un giardino o di un orto.

In ordine alle caratteristiche delle attività commerciali e terziarie produttrici di rifiuti urbani od assimilati, si riportano di seguito i dati delle utenze domestiche e non domestiche, sulla base di dati forniti dal Comune di **Valledolmo**:

Comune	Abitanti dato ISTAT 2001	Abitanti dato ISTAT 2011	Densità Ab 2011/KMq
VALLEDOLMO	4.220	3.747	145,23

La distribuzione della popolazione del Comune di **Valledolmo** è la seguente:

Zona di distribuzione	Popolazione residente
Valledolmo centro abitato	
Zone rurali	
Sommano	3.747

Le utenze domestiche rappresentano il **88,24 %** delle utenze, mentre le non domestiche il **11,76%**.

Di seguito l'analisi delle tipologie di utenze non domestiche

UD	Uffici Privati	Att. Comm	Bar Eser. Pub	Super. Plurili	Scuole, Palestre, Assoc. Altri inf. pubbl.	Collet. (collegi, convitti, case di cura etc)	Alberghi - rist. pens. - lab. Alim.	Attività artigianale	Altro Capann. Arre. scoper. Magaz.	Totale Ut. non-dom.	Totale utenze
2.004	24	88	0	0	4	0	0	0	151	267	2.271

Per ciò che concerne la fluttuazione della popolazione, si riportano di seguito i dati mensili di produzione rifiuti.

**Prod
uzion
e di
rifiuti
anno**

2017
tonne
litate

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N
57,64	61,84	63,25	71,00	67,61	55,55	66,47	81,08	74,23	62,42	67,93

Andamento mensile produzione rifiuti in Tonnellate

Dalla tabella che precede si evidenzia un incremento della produzione di rifiuti nei mesi estivi, che risulta scarsamente collegata a incrementi di flussi turistici, ma piuttosto a incrementi della popolazione non residente e pure titolare di utenze. Interpolando i dati risultanti dalle utenze domestiche (in più casi superiori alla popolazione residente) è ben plausibile che si verifichi, come in effetti si verifica, il “rientro” di tale popolazione utente, ma non residente, nei luoghi di origine in coincidenza dei mesi estivi.

Piattaforma ecologica

La piattaforma ecologica, ubicata E. Berlinguer, osserva i seguenti orari di apertura al pubblico:

- Ogni giorno 9.00 13.00;

presso la piattaforma ecologica possono essere conferiti da parte delle utenze i seguenti materiali:

TIPOLOGIA DEL RIFIUTO CONFERIBILE	CONDIZIONI DEL MATEIALE CONFERITO
Carta e Catone	Non sono conferibili: carta sporca o unta, carta unita a materiali plastici o qualsiasi altro materiale, sacchetti di plastica ecc. tali frazioni estranee dovranno essere debitamente conferiti negli appositi contenitori. Il materiale deve essere debitamente piegato e ridotto in volume.
Vetro e alluminio (bottiglie e lattine)	Debitamente puliti e/o svuotati dei materiali che ne pregiudicherebbero il regolare conferimento finale
Contenitori in plastica per liquidi (PE, PET,PVC)	debitamente piegato e ridotto in volume - puliti e/o svuotati dei materiali che ne pregiudicherebbero il regolare conferimento finale
Vetro ingombrante (es. damigiane e lastre)	Debitamente puliti e/o svuotati dei materiali (in particolare dei rifiuti pericolosi) che ne pregiudicherebbero il regolare conferimento finale. Non sono conferibili lastre di vetro antisfondamento contenenti film plastici, reti metalliche ecc.
Materiali legnosi	Debitamente liberi da ogni altro tipo di materiale che ne pregiudicherebbe il regolare conferimento finale.
Ingombranti generici (mobilio costituito da materiale vario)	Saranno accettati solo se non provenienti da uso industriale o da attività produttive

Spazzamento stradale

Lo spazzamento, viene effettuato manualmente e/o con l'ausilio della motoscopa, nelle vie e con la periodicità sotto riportata:

4.0 SERVIZI ACCESSORI

I “Servizi accessori”, anche denominati “altri servizi di base”, sono servizi che le amministrazioni comunali possono richiedere e che, pur rientrando nell’ambito dei servizi di igiene urbana, non sono strettamente connessi alle attività di gestione dei rifiuti disciplinate dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. , che nella fattispecie concreta risultano essere:

- a) pulizia delle griglie, delle caditoie, delle cunette e dei pozzetti stradali;
- b) pulizia delle fiere e dei mercati occasionali;
- c) vigilanza ecologica;
- d) lavaggio fontane comunali;
- e) spazzamento, diserbo/scrubamento delle aree cimiteriali;
- f) pulizia degli argini e dei corsi d’acqua.

Tali servizi, aggiuntivi rispetto ai servizi di base, possono essere operati a richiesta e con oneri specifici computati a parte, secondo le modalità statutarie del precedente gestore.

5.0 SERVIZI OPZIONALI

I “Servizi opzionali” sono i servizi specifici che le amministrazioni comunali possono richiedere quale potenziamento del servizio di base in quanto collaterali rispetto alla normale articolazione dei servizi, quali per esempio:

- a) ritiro degli ingombranti a domicilio;
- b) rimozione dei rifiuti abbandonati e di “minidiscariche”;
- c) rimozione dei rifiuti abbandonati contenenti fibre di amianto; d) servizio sgombero neve con attrezzature particolari;
- d) servizi in occasione dei grandi eventi (feste, sagre, fiere, concerti e manifestazioni in genere);
- e) servizi di rinforzo e potenziamento;
- f) servizi di spazzamento festivo.

Tutti i suddetti servizi sono “aggiuntivi” rispetto ai servizi ordinari e sono “on demand”, con costo aggiuntivo da computarsi a parte. In particolare potranno essere considerati quali servizi opzionali anche servizi specifici, ancorché rientranti tra quelli descritti nei precedenti punti da effettuarsi su richiesta del Comune a seguito di convenzioni/accordi/protocolli/intese da questi ultimi stipulati con altri Enti/soggetti. Gli oneri per detti servizi, chiaramente “on demand”, rappresentano un costo

6.0 ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E AL PIANO FINANZIARIO

L’obiettivo gestionale di medio periodo è quello di innalzare le quote della raccolta differenziata almeno al raggiungimento di quanto disposto dalle linee guida emanate dalla Regione Sicilia, intervento tuttavia che non passa se non attraverso il potenziamento dei mezzi e delle strutture, quindi compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili in futuro.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- b) l’obbligo di assicurare l’integrale copertura dei costi;

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all’allegato I del metodo normalizzato specificato nel DPR 158/1999:

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a) *CG => Costi operativi di gestione*
- b) *CC => Costi comuni c)*

CK => Costo d'uso del capitale

3.1 Costi operativi di gestione:

Essi sono computati sulla base delle risultanze dell'anno 2017.

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ECG
Costi di gestione RSU indifferenziati CGIND: -costi spazzamento strade e piazze pubbliche (CSL) -costi di raccolta e trasporto RSU (CRT) -costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS) -altri costi (AC)
Costi di gestione raccolta differenziata CGD: -costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)

3.1.1 Costi di gestione RSU indifferenziati CGIND

CSL: trovano espressione in questa voce, il costo del personale impiegato nelle attività di spazzamento (al 50% come disposto dalle linee guida, altro 50% tra i costi comuni CGG) e il residuo per l'acquisto di beni e servizi e godimento beni di terzi (B6- B7-B8).

CRT: il costo del personale viene sempre computato al 50% imponendo, il metodo normalizzato, la registrazione del restante 50% tra i costi comuni CGG e il residuo per l'acquisto di beni e servizi e godimento beni di terzi e oneri diversi (B6- B7-B8-B14).

CTS: il costo del personale viene computato analogamente ai CRT: in questa voce si valorizza la quota relativa alle attività di smaltimento degli RSU, il residuo per l'acquisto di beni e servizi e godimento beni di terzi, variazione delle rimanenze, altri accantonamenti (B6- B7-B8-B11-B13),

Risulta inserita in questa voce di costo anche la penalità registrata nel 2012 per non aver raggiunto i parametri di differenziata indicati dalle linee guida regionali oltre i costi di smaltimento presso la discarica. La penalità è considerata integralmente in quanto connessa ad una maggiore produzione di rifiuti indifferenziati.

3.1.2 Costi di gestione raccolta differenziata CGD

CRD: il costo del personale viene computato al 50% imponendo, il metodo normalizzato, la registrazione del restante 50% tra i costi comuni CGG. Il dato viene rapportato alla percentuale di differenziata prodotta nel 2017, al fine di imputare in tale sede esclusivamente la quota relativa alle attività di raccolta, il residuo per l'acquisto di beni e servizi e oneri diversi (B6- B7-B14).

3.2 Costi Comuni

sono computati sulla base delle risultanze dell'anno 2017 - Costi generali di gestione (CGG) -Costi comuni diversi (CCD)

CGG: si tratta di attività volte al funzionamento generale e indirettamente pertinente il servizio di

raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani Sono computati al 50% e inseriti nella voce B9 i costi del personale per servizio RSU e spazzamento.

CCD i costi comuni non inseribili in altre voci sono inseriti in questa categoria residuale. Comprende la voce altri accantonamenti (B13).

3.3 Costo d'uso del Capitale

-ammortamenti (Amm) -remunerazione del capitale investito (R)

AMM: gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2017 e considerano gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi).

R: si tratta della remunerazione del capitale che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:-*capitale netto contabilizzato* KN nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano (è ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU)

-*investimenti programmati nell'esercizio* (è ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione)

3.4 altri elementi del piano finanziario

Xn: Recupero di produttività per l'anno di riferimento. Rilevano nel piano gli obiettivi di efficienza di cui se ne promuove la centralità, il gestore si pone l'obiettivo di efficienza ed efficacia nello svolgimento delle attività.

4.0 _ RICOGNIZIONE IMPIANTI ESISTENTI

Gli impianti esistenti ed in uso sono:

- Isola ecologica
- CCR (Centro Comunale di Raccolta) sito in Petralia Sottana C.da Vurgi;

5.0 Descrizione acquisti nuovi impianti e/o attrezzature

- Nel corso del 2017 non son stati realizzati nuovi impianti.

Castellana Sicula li, 14/12/2017
Protocollo n° 2661

Al Sig. Sindaco
Al Sig. Responsabile Area Finanziaria
Al Sig. Responsabile dell'Area Tecnica
di tutti i Comuni soci:
Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo,
Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo,
Petalia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa
San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni,
Valledolmo

LORO SEDI

Trasmesso a mezzo PEC

OGGETTO: Piani Finanziari Anno 2018

Facendo seguito all'Assemblea del 07/12/2017 nel corso della quale i soci hanno approvato il Budget Anno 2018 e al fine di riscontrare alcune richieste degli Enti Soci, si trasmette in allegato il Piano Finanziario Anno 2018, approvato con verbale di deliberazione dell'Amministratore Unico n. 31 del 11/12/2017, comprensivo di conferimenti presso l'impianto di smaltimento in discarica, Iva e spese generali d'Amministrazione.

L'occasione è gradita per porgere Distinti Saluti

L'Amministratore Unico
F.TO Rag. Carmelo Nasello

COMUNE DI VALLEDOLMO		Abitanti	3747	Abitanti ARO	41919	Partec.	8,94%
		Operativo		Operativo	6,00		
		Intercomunale		Intercomunale	0,54		
		Amministrativo		Amministrativo	0,72		
		Senza gestione discarica		I Semestre 2018		II Semestre 2018	
				Totale		Totale	
1.1	Costo personale operativo (in servizio)	65	€ 2.715.195,57	€ 121.351,15	€ 121.351,15	€	242.702,30
1.2	Costo personale operativo servizi intercom. (in servizio)	3,00	€ 125.315,24	€ 5.600,76	€ 5.600,76	€	11.201,51
1.3	Costo personale amministrativo. (in servizio)	8,00	€ 334.173,96	€ 14.935,35	€ 14.935,35	€	29.870,70
1.4	Costo personale operativo (in servizio utilizzati per sostituzioni)	3,00	€ 125.315,24	€ 5.600,76	€ 3.754,24	€	9.355,00
1.5	Altri costi personale dipendente		€ 16.426,00	€ 734,13	€ 734,13	€	1.488,27
Totale		79,00	€ 3.316.426,00	€ 148.222,15	€ 146.375,63	€	294.597,77

Costo gestione mezzi a motore		A) Senza investimenti	B) investimenti	A+B	I Semestre 2018	II Semestre 2018	Totale
2.1	Carburante e lubrificanti.	€ 234.004,00	€ 98.000,00	€ 332.004,00	€ 10.458,42	€ 19.218,31	€ 29.676,73
2.2	Manutenzioni e riparazioni.	€ 168.158,00	€ 82.200,00	€ 250.358,00	€ 7.515,54	€ 14.863,13	€ 22.378,67
2.3	Assicurazione.	€ 80.866,00	€ 16.000,00	€ 96.866,00	€ 3.614,17	€ 5.044,36	€ 8.658,53
2.4	Tassa possesso.	€ 5.500,00	€ 3.500,00	€ 9.000,00	€ 245,81	€ 558,67	€ 804,48
2.5	Ammortamento.	€ 44.000,00	€ 37.500,00	€ 81.500,00	€ 1.966,51	€ 5.318,51	€ 7.285,01
Totale		€ 532.528,00	€ 237.200,00	€ 769.728,00	€ 23.800,45	€ 45.002,97	€ 68.803,43

Costo gestione mezzi a motore		A) Senza investimenti	B) investimenti	A+B	I Semestre 2018	II Semestre 2018	Totale
3.1	Servizi lavorazione differenziata	€ 128.532,00		€ 128.532,00	€ 5.744,52	€ 5.744,52	€ 11.489,05
3.2	Trasporti	€ 4.600,00		€ 4.600,00	€ 205,59	€ 205,59	€ 411,18
3.3	Assicurazione furto e incendio.	€ 14.874,00		€ 14.874,00	€ 664,77	€ 664,77	€ 1.329,54
Totale		€ 148.006,00		€ 148.006,00	€ 6.614,88	€ 6.614,88	€ 13.229,76

Costo gestione mezzi a motore		A) Senza investimenti	B) investimenti	A+B	I Semestre 2018	II Semestre 2018	Totale
4.1	Materiali di consumo.	€ 3.548,00		€ 3.548,00	€ 158,57	€ 158,57	€ 317,14
Totale		€ 3.548,00		€ 3.548,00	€ 158,57	€ 158,57	€ 317,14

Costo gestione mezzi a motore		A) Senza investimenti	B) investimenti	A+B	I Semestre 2018	II Semestre 2018	Totale
Totale							

5.1 Locazioni.	€	26.024,00	€	26.024,00	€	1.163,10	€	1.163,10	€	1.163,10	€	2.326,20
Totale	€	26.024,00	€	26.024,00	€	1.163,10	€	1.163,10	€	1.163,10	€	2.326,20

					I Semestre 2018	I Semestre 2018	I Semestre 2018	Totale
6.1 Cancelleria	€	1.958,00	€	1.958,00	€	87,51	€	87,51
6.2 Spese postali	€	168,00	€	168,00	€	7,51	€	7,51
6.3 Spese bancarie	€	15.612,00	€	15.612,00	€	697,75	€	697,75
6.4 Consulenze	€	33.544,00	€	33.544,00	€	1.499,19	€	1.499,19
6.5 Costo Direttore Amministrativo	€	20.756,00	€	20.756,00	€	927,65	€	927,65
6.6 Compenso Amministratore	€	30.000,00	€	30.000,00	€	-	€	-
6.7 Costo revisore	€	6.000,00	€	6.000,00	€	268,16	€	268,16
6.8 Costo Oneri diversi di gestione	€	5.346,00	€	5.346,00	€	238,93	€	238,93
6.9 Costo utenze	€	8.000,00	€	8.000,00	€	357,55	€	357,55
Totale	€	121.384,00	€	121.384,00	€	4.084,26	€	4.084,26

					I Semestre 2018	I Semestre 2018	I Semestre 2018	Totale
7.1 Differenziata	€	192.000,00	€	192.000,00	€	8.581,12	€	8.581,12
Totale	€	192.000,00	€	192.000,00	€	8.581,12	€	8.581,12

					I Semestre 2018	I Semestre 2018	I Semestre 2018	Totale
Totale	€	4.137.092,00	€	4.137.092,00	€	175.462,29	€	175.462,29
IVA 10%	€	413.709,20	€	413.709,20	€	17.546,23	€	17.546,23
Totale costi di raccolta	€	4.550.801,20	€	4.550.801,20	€	193.008,52	€	193.008,52

					I Semestre 2018	I Semestre 2018	I Semestre 2018	Totale
8.1 Discarica	€	71,50	€	71,50	€	22.594,00	€	22.594,00
8.2 Impianto di Compostaggio	€	158,00	€	158,00	€	8.690,00	€	8.690,00
Totale costi di conferimento	€	229,50	€	229,50	€	31.284,00	€	31.284,00
Totale Generale	€	224.292,52	€	224.292,52	€	245.584,12	€	245.584,12

CC - COSTI COMUNI						
	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC - Costi amministrativi, accertamenti, riscossione e cont.						
Attività 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale CARC	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CCG - Costi generali di gestione						
Attività 1	€ 7.450,31	€ 1.462,49	€ 2.558,82	€ 34.472,86	€ -	€ 45.944,48
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Quota di personale CG				€ 144.792,35		€ 144.792,35
Totale CCG	€ 7.450,31	€ 1.462,49	€ 2.558,82	€ 179.265,21	€ -	€ 191.726,83
CCD - Costi di gestione diretti						
Attività 1	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondo rischi						€ -
Interessi e oneri finanziari					€ 1.535,06	€ 1.535,06
Contributo MIUR (a dedurre)					€ -	€ -
Recupero evasione (a dedurre)					€ -	€ -
Totale CCD	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.535,06	€ 1.535,06
Totale CC	€ 7.450,31	€ 1.462,49	€ 2.558,82	€ 179.265,21	€ 1.535,06	€ 192.271,95

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE**AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento**

Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 8.013,52
Ammortamento hardware e software	€ -
Ammortamento start up nuove attività	€ -
Ammortamento beni materiali	€ -
Ammortamento immobili	€ -
Altri ammortamenti	
Totale	€ 8.013,52

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento

Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	€ -
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	€ -
Accantonamento per inesigibili	€ -
Totale	€ -

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento**A - Investimenti per l'anno di riferimento**

Compattatori	€ 147.488,01
Automezzi	€ -
Contenitori	€ -
Piattaforma	€ -
Immobili	€ -
Hardware	€ -
Altro	€ -
Altro	
Totale A	€ 147.488,01

B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)

Compattatori	€ -
Automezzi	€ -
Contenitori	€ -
Piattaforma	€ -
Immobili	=
Hardware	€ -
Altro	€ -
Altro	
Totale B	€ -
Capitale netto investito (A+B)	€ 147.488,01
Tasso di rendimento rn	4,00%
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€ 5.899,52

Totale CK	€ 13.913,04
------------------	--------------------

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 269.591,24
CC- Costi comuni	€ 192.271,88
CK - Costi d'uso del capitale	€ 13.913,04
Minori entrate per riduzioni	€ -
A agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 475.776,16

Riduzione RD ut. Domestiche	€ -
-----------------------------	-----

TRIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 69.900,20
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 45.188,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 135.648,70
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ -
Riduzioni parte variabile	€ -
Totale	€ 250.736,90

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 18.854,35
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ -
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 190.736,82
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 1.535,06
AC - Altri Costi	€ -
Riduzioni parte fissa	€ -
Totale fissi	€ 211.126,23
CK - Costi d'uso del capitale	€ 13.913,04
Totale	€ 225.039,27

Totale fissi + variabili € **475.776,16**

COMUNE DI VALLEDOLMO

Città Metropolitana di Palermo

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2018

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 18.854,35	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 69.900,20	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 45.188,00	
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 143.348,70	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 3.443,36		
		CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 190.736,82	
		CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie, riscossione da evasione)	€ -5.000,00	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00		
	Acc Accantonamento	€ 0,00		
	R Remunerazione del capitale $R = (KNn - 1) \cdot n + Fn$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 13.913,04		
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00

	Voce libera 3	€	0,00	
Voci libere per costi variabili:	Bonus Raccolta Differenziata	€	10.000,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€	0,00	
Ipn	Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %
Xn	Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			0,00 %
Costi totali	€	490.384,47	TF - Totale costi fissi	
			$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AG + CK$	€ 221.947,57
$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$			TV - Totale costi variabili	
			$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 268.436,90

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 451.153,71	% costi fissi utenze domestiche	92,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 92,00\%$	€ 204.191,76
		% costi variabili utenze domestiche	92,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 92,00\%$	€ 246.961,95
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 39.230,76	% costi fissi utenze non domestiche	8,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 8,00\%$	€ 17.755,81
		% costi variabili utenze non domestiche	8,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 8,00\%$	€ 21.474,95

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tari per il 2018 è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 451.153,71	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 204.191,76
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 246.961,95

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 39.230,76	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 17.755,81
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 21.474,95

TARIFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	51.187,23	0,75	554,05	0,60	0,978069	67,700686
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	31.502,44	0,88	312,80	1,40	1,147601	157,968268
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	18.871,45	1,00	183,16	1,80	1,304092	203,102060
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	13.885,88	1,08	135,06	2,20	1,408420	248,235851
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	4.432,88	1,11	45,94	2,90	1,447543	327,219985
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	499,00	1,10	5,00	3,40	1,434502	383,637224
1.7	USO DOMESTICO-SECONDE CASE RESIDENTI	13.892,48	0,75	214,08	0,60	0,978069	67,700686
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Distanza dal cassonetto 60%	740,00	0,30	11,00	0,24	0,391227	27,080274
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Distanza dal cassonetto 60%	139,01	0,35	2,13	0,56	0,459040	63,187307
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Distanza dal cassonetto 60%	396,99	0,40	3,87	0,72	0,521637	81,240824
1.7	USO DOMESTICO-SECONDE CASE RESIDENTI-Distanza dal cassonetto 60%	1.733,00	0,30	21,00	0,24	0,391227	27,080274
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Non residenti seconde case	16.734,85	0,60	202,15	0,48	0,782455	54,160549
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Non residenti seconde case-Abbattimento	28,00	0,60	2,00	0,18	0,782455	20,310206
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Riduzione compostaggio	4.665,00	0,63	37,00	0,51	0,831359	57,545583
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Riduzione	10.031,02	0,74	82,04	1,19	0,975461	134,273028

	compostaggio						
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Riduzione compostaggio	9.206,66	0,85	69,05	1,53	1,108478	172,636751
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Riduzione compostaggio	9.576,46	0,91	69,07	1,87	1,197157	211,000473
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Riduzione compostaggio	1.287,00	0,94	13,00	2,46	1,230411	278,136987
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-Riduzione compostaggio	60,00	0,93	1,00	2,89	1,219326	326,091640
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Abbattimento per comproprietà 50%	396,00	0,75	15,00	0,30	0,978069	33,850343
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Abbattimento per comproprietà 50%	16,00	0,88	1,00	0,70	1,147601	78,984134
1.7	USO DOMESTICO-SECONDE CASE RESIDENTI-Abbattimento per comproprietà	595,00	0,75	16,00	0,30	0,978069	33,850343
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE- Rid. 15% non domiciliati per lavoro	103,00	0,63	1,00	0,51	0,831359	57,545583
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI- Rid. 15% non domiciliati per lavoro	72,00	0,85	1,00	1,53	1,108478	172,636751
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI- Rid. 15% non domiciliati per lavoro	117,00	0,91	1,00	1,87	1,197157	211,000473
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI- Rid. 15% non domiciliati per lavoro	215,00	0,94	1,00	2,46	1,230411	278,136987
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-pensionati altre	151,00	0,75	2,00	0,60	0,978069	67,700686

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CU	635,00	0,29	2,54	0,498953	0,601950
2 .2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	25,00	0,44	3,83	0,757033	0,907665
2 .4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	2.969,00	0,34	2,97	0,584980	0,703855
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	0,00	1,01	8,91	1,737735	2,111567
2 .8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	2.361,00	0,90	7,89	1,548477	1,869839
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	1.487,00	0,94	8,24	1,617299	1,952785
2 .11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	377,00	1,02	8,98	1,754941	2,128156
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRA	315,00	0,78	6,85	1,342014	1,623371
2 .13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	63,00	0,91	7,98	1,565683	1,891168
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1.495,00	0,41	3,62	0,705417	0,857898
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	500,00	0,67	5,91	1,152755	1,400602
2 .16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	207,00	5,54	48,74	9,531741	11,550819
2 .17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	222,00	4,38	38,50	7,535925	9,124057
2 .18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM	1.200,00	0,57	5,00	0,980702	1,184942
2 .20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	293,00	0,34	3,00	0,584980	0,710965
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE-Distanza dal cassonetto 60%	232,00	0,40	3,56	0,695094	0,844627
2 .8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI-Distanza dal cassonetto 60%	36,00	0,36	3,15	0,619391	0,747935
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-Distanza dal cassonetto 60%	572,00	0,26	2,36	0,461102	0,560240
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE-nuove attivita' prod/comm/artig	199,00	0,70	6,23	1,216415	1,478097

Piano finanziario TARI 2018

2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-nuove attivita'	21,00	0,46	4,13	0,806928	0,980421
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA-nuove attivita' prod/comm/artig	210,00	3,06	26,95	5,275147	6,386840

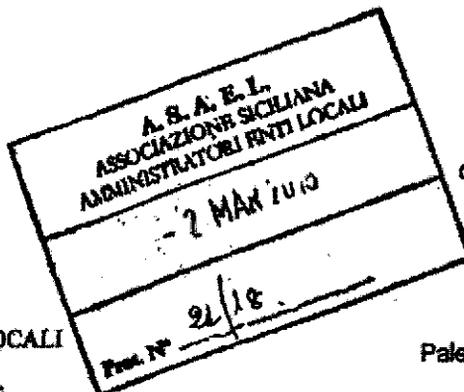
CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4 = Add. prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza Incasso	N3 = % Differenza	N4 = Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	85	114.554,86	0,00	114.554,86	5.727,74	119.406,32	4.851,46	5,72%	5.970,32	242,58
1.2-Usò domestico-Due componenti	99	101.084,07	0,00	101.084,07	5.054,20	106.662,66	5.578,59	5,16%	5.333,13	278,93
1.3-Usò domestico-Tre componenti	98	80.170,96	0,00	80.170,96	4.008,55	84.710,34	4.539,38	5,10%	4.235,52	226,97
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	101	73.529,27	0,00	73.529,27	3.676,46	79.473,59	5.944,32	5,05%	3.973,68	297,22
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	94	23.855,61	0,00	23.855,61	1.192,78	27.190,34	3.334,73	4,66%	1.359,52	166,74
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	79	1.930,67	0,00	1.930,67	96,53	3.033,27	1.102,60	3,71%	151,66	55,13
1.7-Usò domestico-Secondo case residenti	62	28.746,23	0,00	28.746,23	1.437,31	30.488,47	1.742,24	5,36%	1.524,42	87,11
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	70	549,36	0,00	549,36	27,47	699,07	149,71	2,40%	34,95	7,48
2.2-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti	25	40,64	0,00	40,64	2,03	41,62	0,98	2,41%	2,08	0,05
2.4-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	84	3.683,04	0,00	3.683,04	184,15	3.826,52	143,48	2,40%	191,33	7,18
2.5-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	215	872,51	0,00	872,51	43,63	893,42	20,91	2,39%	44,67	1,04
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	74	7.893,38	0,00	7.893,38	394,67	8.119,84	226,46	2,40%	405,99	11,32
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	67	4.980,11	0,00	4.980,11	249,01	5.308,58	328,57	2,40%	265,43	16,42
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	62	1.429,64	0,00	1.429,64	71,48	1.463,90	34,26	2,39%	73,20	1,72
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegnameria, idra	45	912,19	0,00	912,19	45,61	934,10	21,91	2,40%	46,71	1,10
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	12	212,68	0,00	212,68	10,63	217,78	5,10	2,39%	10,89	0,26
2.14-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	498	2.282,49	0,00	2.282,49	114,12	2.337,17	54,68	2,39%	116,86	2,74
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	99	1.604,65	0,00	1.604,65	80,23	1.898,43	293,78	2,39%	94,92	14,69
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	103	4.261,86	0,00	4.261,86	213,09	4.364,09	102,23	2,39%	218,20	5,11
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	86	6.003,45	0,00	6.003,45	300,17	6.147,52	144,07	2,39%	307,38	7,21
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	66	2.138,10	0,00	2.138,10	106,91	2.598,78	460,68	2,40%	129,94	23,03
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, pescheria, fiori e piante	58	274,64	0,00	274,64	13,73	379,71	105,07	2,39%	18,99	5,26
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi, ...)	0	5.572,87	0,00	5.572,87	278,64	0,00	-5.572,87	0,00%	0,00	-278,64
TOTALI	0	466.583,28	0,00	466.583,28	23.329,14	490.195,62	23.612,34	0,00%	24.509,79	1.180,65

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Dipartimento delle Autonomie Locali
Servizio 3 "Coordinamento attività di vigilanza e
controllo sugli Enti Locali - Ufficio Ispettivo"
controllocell@regione.sicilia.it



Codice Fiscale: 88012000820
Partita IVA: 02711070827

*Allegato
al Conv. Corte
del 28-03-18*
[Signature]

Palermo, 02 MAR. 2018

Prot. n. 000 2306

CIRCOLARE n. 3 del 02 MAR 2018

Oggetto: Adozione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali - differimento termine. Comunicazione degli estremi di deliberazione.

Rif.

Responsabile del procedimento: Enzo Abbanti mail: enzo.abbanti@regione.sicilia.it
Tel. 091/7074314

Ai Commissari Straordinari dei Comuni,
delle Città Metropolitane e dei Liberi
Consorzi della Sicilia

Ai Sindaci Metropolitani

Ai Sindaci, ai Presidenti dei Consigli
Comunali ed ai Consiglieri Comunali
della Sicilia

Ai Presidenti e ai Consiglieri delle Unioni
dei Comuni della Sicilia

Ai Presidenti ed alle Assemblee dei Soci
dei Consorzi di Comuni della Sicilia

LORO SEDI



Ai Segretari Comunali, delle Città
Metropolitane e dei Liberi Consorzi

Agli Organi di Revisione Economico-
Finanziaria

Al Presidente dell'A.N.C.I. Sicilia

Al Presidente dell'U.R.P.S.

Al Presidente dell'A.S.A.E.L.

Come è noto, con il Decreto del Ministero dell'Interno 29 novembre 2017, pubblicato sulla G.U.R.L. Serie Generale n.285 del 6.12.2017, è stato differito al 28 febbraio 2018 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali, di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Successivamente, con Decreto del Ministero dell'Interno 9 febbraio 2018, pubblicato sulla G.U.R.L. Serie Generale n.38 del 15.2.2018, il termine è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2018.

*ASSESSORATO REGIONALE DELLA REGIONE SICILIANA
L. 109/BIS DELL'O.R.E.E.L.L.*

Nell'evidenziare che l'approvazione del bilancio di previsione è adempimento obbligatorio, indifferibile ed urgente si rappresenta che la mancata adozione dello stesso, nei termini di legge, comporterà per gli enti inadempienti l'azione sostitutiva di questo Assessorato a norma dell'art. 109/bis dell'O.R.E.E.L.L., approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16.

Gli enti in indirizzo sono, pertanto, tenuti a comunicare a questo ufficio, esclusivamente tramite P.E.C. all'indirizzo dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it, gli estremi delle deliberazioni consiliari di adozione dei bilanci di previsione 2018/2020. Qualora alla scadenza non si sia ancora proceduto all'approvazione, gli enti avranno cura di comunicare lo stato di avanzamento del procedimento, specificando in quale fase sia pervenuto (predisposizione da parte degli uffici, approvazione da parte della Giunta, parere reso dal Revisore, depositato in Consiglio Comunale ed eventuale convocazione dello stesso).

Si sottolinea l'importanza del tempestivo invio delle comunicazioni sopra citate, nella considerazione che la mancanza di informazioni entro il termine di legge determinerà una presunzione di inadempienza, con conseguente avvio della procedura sostitutiva ex art. 109/bis dell'O.R.E.E.L.L.

La presente circolare, inviata in unico esemplare, dovrà essere notificata ai soggetti destinatari degli enti a cura dei Segretari delle città metropolitane, dei liberi consorzi e dei comuni.

Le amministrazioni capofila di Unioni di comuni provvederanno, altresì, a notificare la presente agli Organi di tali enti, dandone conoscenza allo scrivente Assessorato.

Si resta in attesa di urgente riscontro.

*Il Dirigente Generale
Margherita Rizza*

*Il Dirigente del Servizio 3
Filippo Craxiano*

*L'Istruttore direttivo
Enzo ...*



*L'Assessorato
On. Assessorato
Margherita Grasso*

IL PRESIDENTE
F.to Dr. Peppuccio Catania

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Dr. La Martina Giuseppe

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Laura Eleonora Lo Iacono

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li 11 APR. 2018



IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio On Line il 11-06-2018

IL MESSO COMUNALE
F.to Gervasi Salvatore

DISPOSIZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Capo del Comune:

DISPONE

che copia della presente deliberazione - ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 - sarà pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio On Line del Comune il 11-06-2018, e che vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Valledolmo, li 10-06-2018

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to

Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio On Line, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata e che entro il termine di gg. 15 dalla data di pubblicazione non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL MESSO
F.to Gervasi Salvatore

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È IMMEDIATAMENTE
ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. 12, DELLA L.R. N° 44/91.

Valledolmo, li 10-06-18

Visto:

Il Segretario Comunale
f.to _____

COMUNE DI VALLEDOLMO

Divenuto esecutivo il _____, per
decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 12,
della L.R. N° 44/91.

Valledolmo, li _____

Il Segretario Comunale
f.to _____